

**L'ÉCOLE DES HAUTES ÉTUDES EN SCIENCES SOCIALES,
L'ÉCOLE PRATIQUE DES HAUTES ÉTUDES
LA HUMBOLDT UNIVERSITÄT
L'ISTITUTO ITALIANO DI SCIENZE UMANE
LA CENTRAL EUROPEAN UNIVERSITY**

**BANDO PER L'AMMISSIONE AL PROGRAMMA DOTTORALE EUROPEO IN
SCIENZE UMANE E SOCIALI
CURRICULUM IN "L'EUROPA E L'INVENZIONE DELLA MODERNITÀ"**

- Visto lo Statuto dell'Istituto Italiano di Scienze Umane;
- Visto il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane, per le parti compatibili con le caratteristiche internazionali del dottorato di ricerca di seguito specificato;
- Visto l'accordo per la creazione di un programma dottorale europeo in Scienze Umane e sociali tra l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi, l'École Pratique des Hautes Études di Parigi, la Humboldt Universität di Berlino, l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze, la Central European University di Budapest;
- Vista la delibera del Consiglio di Docenti dell'Istituto Italiano di Scienze Umane n. 2 del 28 aprile 2009;
- Vista la delibera del Consiglio Direttivo dell'Istituto Italiano di Scienze Umane in data 1° ottobre 2009;
- Vista la nota dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze in data 27 febbraio 2009 con la quale si dichiara la disponibilità a sostenere finanziariamente il presente programma di dottorato;
- Accertata la necessaria copertura finanziaria;

Art. 1 – Istituzione -

E' istituito, in collaborazione con l'École des Hautes Études en Sciences Sociales, l'École Pratique des Hautes Études, la Humboldt Universität, la Central European University per il triennio 2010-2013 il corso di dottorato di ricerca in "l'Europa e l'Invenzione della Modernità".

Per l'ammissione a tale dottorato di ricerca è indetto pubblico concorso per esami secondo le disposizioni del presente bando.

Art. – 2 - Progetto formativo -

Il dottorato si propone di formare giovani ricercatori in discipline storiche inserendoli nell'attuale dibattito storiografico internazionale, dotandoli degli strumenti necessari per leggere la storiografia in relazione con le altre discipline umane e sociali e addestrandoli adeguatamente alle tecniche di accesso alle fonti, alle metodologie e alle procedure proprie della ricerca storica. Il programma non si rivolge ai soli allievi specialisti in storia moderna, ma copre un lungo periodo tra la fine del Medioevo e l'età contemporanea. Il dottorato ha una vocazione prettamente europea, non solo negli obiettivi scientifici ma anche nella sua stessa struttura, che unisce cinque istituzioni di ricerca e di formazione alla ricerca di quattro Paesi diversi. Le cinque istituzioni si propongono,

con i mezzi che sono loro propri, di far dialogare le diverse tradizioni storiografiche entro un discorso unitario: un obiettivo fondamentale per comprendere l'Europa di oggi.

Art. 3 - Borse di studio -

Saranno assegnate dal SUM n. 4 borse di studio di trentasei mesi ciascuna. L'importo annuale della borsa di studio è di € 20.000,00. La borsa di studio è erogata in rate con cadenza mensile. Per ogni allievo sarà attivata una apposita polizza assicurativa (malattia e incidenti) valida nel paese in cui soggiorerà. Il dottorando accede inoltre alle risorse didattiche e scientifiche delle istituzioni partner. I candidati sono ammessi al corso secondo l'ordine di graduatoria, fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso. In caso di rinuncia dei vincitori, entro 60 giorni dall'inizio del corso, subentrano altri candidati collocati in posizione utile nella graduatoria.

Art. 4-Requisiti di ammissione -

Titoli universitari

- I candidati dovranno essere in possesso di un diploma di laurea che permetta loro di iscriversi a un corso di Dottorato di ricerca in uno dei paesi appartenenti all'Unione Europea.
- Coloro i quali abbiano già conseguito il titolo di Dottore di Ricerca beneficiando di una borsa di studio non potranno presentare la propria candidatura.

Progetto di ricerca

I candidati dovranno accludere alla domanda di ammissione un articolato progetto della ricerca che intendono svolgere nel triennio (max 15.000 caratteri); i progetti di ricerca potranno essere redatti in una delle lingue del programma (francese, inglese, italiano, tedesco).

Conoscenza delle lingue straniere

Il Comitato di selezione terrà conto della competenza linguistica dei candidati, in ragione della tipologia del dottorato che prevede attività di didattica e di ricerca in quattro paesi diversi. Al momento della selezione è richiesta la conoscenza di due lingue a scelta tra francese, inglese, italiano e tedesco. Il candidato si impegnerà inoltre ad apprendere una terza lingua.

Art 5 - Procedura di ammissione -

- Le domande di ammissione, redatte in francese, italiano, tedesco o inglese secondo il modello allegato, dovranno essere inviate entro e non oltre il **23 novembre 2009** al seguente indirizzo:
Istituto Italiano di Scienze Umane
Ufficio Servizi per la Didattica
Palazzo Strozzi
Piazza degli Strozzi
I - 50123 Firenze
- I candidati dovranno accludere alla domanda di ammissione due lettere di presentazione di studiosi delle discipline di interesse del dottorato, il progetto di ricerca e un curriculum studiorum, che potrà essere corredato di ogni ulteriore elemento utile a illustrare la formazione e l'attitudine alla ricerca del candidato stesso (pubblicazioni, tesi, elaborati di ricerca, esperienze di ricerca o di lavoro, ecc.).
- Il Comitato di selezione sarà composto da rappresentanti di tutte le istituzioni partner ed effettuerà la selezione attraverso l'esame dei titoli, del progetto di ricerca e dei curricula e attraverso un colloquio. Accedono al colloquio i candidati che abbiano ottenuto un giudizio

favorevole di ammissione. I candidati ammessi a sostenere il colloquio beneficeranno di un rimborso pari all'80% delle spese di viaggio sostenute.

- I candidati selezionati effettueranno un'iscrizione principale in un'istituzione a loro scelta fra quelle partner, nel rispetto delle condizioni amministrative definite dalle leggi in vigore nello Stato a cui appartiene l'istituzione medesima. Lo studente effettua altresì due iscrizioni secondarie, senza oneri di iscrizione, in altrettante istituzioni partner appartenenti a due altri Stati, nell'ambito delle convenzioni di cotutela.

Art. 6 -Organizzazione didattica-

- I borsisti dovranno seguire, nelle differenti istituzioni partner del Dottorato, i seminari di ricerca o i corsi che verranno loro proposti, secondo un calendario fissato dal Coordinatore, e che sarà costituito da 2 cicli annuali di 6 settimane ciascuno durante i primi 2 anni del corso di dottorato. L'ultimo anno sarà dedicato prevalentemente alla stesura della tesi di dottorato. I corsi sono tenuti a rotazione nelle cinque istituzioni promotrici, e la frequenza è obbligatoria. L'offerta di mobilità garantita ai borsisti permetterà di trarre il massimo dalle risorse disponibili in ciascuna istituzione in rapporto alle proprie tematiche. Ciascun borsista sarà seguito da un tutor scelto dal Collegio dei Docenti.
- I borsisti parteciperanno inoltre a workshop interdisciplinari e a sessioni dedicate alla discussione dei loro lavori di ricerca.
- Il Collegio dei Docenti si riunisce alla fine del 1° e del 2° anno, per decidere il passaggio dei dottorandi rispettivamente al 2° e al 3° anno. Sulla base di un colloquio con ciascun dottorando e della discussione di una sua relazione scritta, il Collegio ne delibera l'ammissione all'anno successivo. Una valutazione negativa del Collegio comporterà l'esclusione del dottorando dalla prosecuzione del corso. In particolare, ai fini del passaggio ad anno successivo, il dottorando presenta:
 - al termine del 1° anno, un paper di carattere storiografico e l'elaborazione del progetto complessivo di ricerca;
 - al termine del 2° anno, l'indice ragionato e due capitoli della tesi.
- Il pagamento delle borse è strettamente legato alla regolare consegna da parte dei dottorandi dei rapporti sullo stato delle ricerche.

Tutte le attività del dottorato rispetteranno i principi della Carta Europea dei ricercatori e il Codice di Comportamento per il reclutamento dei ricercatori.

Art. 7 - Tutorato-

- 1) **modalità previste per la scelta del tutore:** sarà il Collegio dei Docenti a indicare per ciascun dottorando un supervisore, scelto tra i membri del Collegio dei Docenti stesso o tra docenti esterni, entro sei mesi dall'inizio del corso.
- 2) **controllo dell'attività svolta dal tutore:** il Collegio dei Docenti valuterà periodicamente il grado di interazione tra il dottorando e il tutore e la ricaduta dell'attività di tutorato sui processi di formazione e sull'andamento del lavoro di ricerca del dottorando.

Art. 8 - Tesi di dottorato -

Al termine del terzo anno l'allievo dovrà presentare una tesi di dottorato, che fornisca un contributo originale e innovativo nel suo ambito di ricerca, mostrando una conoscenza ampia e approfondita dell'argomento trattato, tanto in rapporto alla letteratura esistente sul tema, quanto attraverso un lavoro di indagine realizzato con un metodo rigoroso e convincente.

Le tesi verranno discusse in una delle istituzioni partner e dovranno essere redatte in una delle lingue del dottorato a scelta di ogni borsista, in conformità con la regolamentazione delle cotutele internazionali di tesi in vigore nelle istituzioni partner.

Art. 9 - Conseguimento del titolo –

Al termine del loro percorso formativo, ai dottorandi del programma che hanno ottemperato a tutte le condizioni richieste, viene rilasciato un diploma di dottorato firmato in conformità alle disposizioni contenute nelle convenzioni di cotutela. Questo diploma rappresenta una certificazione europea. Esso si inserisce nella prospettiva della fondazione di un diploma di dottorato europeo. È riconosciuto in ciascun paese secondo i criteri definiti dalla European University Association.

Firenze, 6 ottobre 2009

Il Direttore dell'Istituto Italiano di Scienze Umane
Prof. Aldo Schiavone
